

CAROSSELLO BAMBINI

- Educazione civica. La famiglia. La famiglia è il più importante nucleo della nostra società: un padre, una madre, i figli. Che vuol di' nucleo?
- Non si dice nucleo, si dice nucleo. Vuol dire il centro. Una cosa intorno alla quale si sviluppa un tutto. Hai capito?
- No!
- Capirai con un esempio: la famiglia. La famiglia è formata da?...
- Il padre... la madre... i figli...
- I figli portano il cognome del padre. Per esempio, se il padre si chiama Luigi Rossi e la mamma Luisa Bianchi, come si chiameranno i figli?
- Rossi...
- E perchè questo qui porta il cognome de su madre?
- Perchè c'è il padre carcerato
- Non è vero
- Silenzio, silenzio
- E' scappato
- Non è vero
- Silenzio
- E' vero che porti il cognome di tua madre?
- Sì
- E tuo padre dov'è? Vivono insieme tua madre e tuo padre?
- Sì
- So' coccubbini!

- Basta! Silenzio! Imparate a rispettare i compagni! Ma si vogliono bene tua madre e tuo padre?

- So' diec'anni che stanno insieme!

- Hai fratelli?

- Du' sorelle e un fratello

- Ma tu a tuo padre gli vuoi bene?

- Sì, tanto!

- Ma come mai tua madre e tuo padre non si sono potuti sposare?

- Papà sta a aspetta' il divorzio. Mò dice che lo levano.

- Non lo leveranno vedrai, perchè il divorzio è fatto anche per aiutare una famiglia come la vostra, unita più di tante altre.

- La scheda del referendum non porta simboli di partito ma soltanto un SI e un NO. Perchè il divorzio non venga abolito votate NO facendo una croce così!

INTERVISTA MORANDI

- Laura Morandi

- Questa è la mia famiglia: mia moglie Laura, mia figlia Mariana che ha cinque anni e l'ultimo arrivato Marco che ha due mesi. Io e Laura ci siamo sposati otto anni fa e pensiamo di aver costruito una famiglia basata su basi solide. Non è un luogo comune se dico che la nostra famiglia è una famiglia felice.

- Tra me e Gianni, tra noi e i bambini, c'è un rapporto di affetto, di solidarietà e di comprensione reciproca, che mi sembrano le basi su cui si dovrebbe fondare una famiglia felice. Nessuno di noi ha complessi di inferiorità o di superiorità rispetto all'altro e cerchiamo di capirci e di collaborare.

- I bambini crescono in questa atmosfera di rispetto reciproco quindi sono più liberi. Imparano come un fatto naturale ad avere anche loro rispetto. Oggi il rispetto lo usano in famiglia e un domani quando saranno grandi lo useranno nei rapporti sociali. Penso così che contribuiranno anche loro a cambiare le cose che non funzionano nella nostra società.

- Ecco, io penso che non sia necessario scemodare gli psicologi per renderci conto che è di questo calore che hanno bisogno i bambini per crescere bene. Cosa che non succede purtroppo ai figli di quelle famiglie dilaniate da rancori, da ripicche, pure da violenze certe volte.

- Perché dobbiamo chiudere gli occhi davanti a queste tragedie? Perché dobbiamo fingere che in queste famiglie lacerate e divise i bambini siano felici e i coniugi debbano restare uniti per tutta la vita?

- E' per questo motivo che nonostante io e Gianni siamo veramente uniti e felici siamo assolutamente favorevoli al divorzio. Proprio perché siamo convinti che una maggior chiarezza giovi non soltanto ai genitori ma soprattutto ai bambini. Quelli che vogliono l'abolizione del divorzio vogliono imporre a questi sfortunati un'unione che invece potrebbero rifarsi sulle basi dell'amore, della comprensione, della solidarietà.

- Siamo a favore del divorzio sia pensando ai genitori che pensando ai figli e quindi il 12 maggio...

- festa della mamma...

-... già, festa della mamma, noi, io e Laura, voteremo NO perchè non vogliamo che sia abolita la legge per il divorzio. Ecco, vedete, la scheda per il referendum non porta nessun simbolo di partito ma soltanto un SI e un NO. Per votare contro l'abolizione della legge sul divorzio dobbiamo votare NO in questo modo.

CAROSSELLO PINO CARUSO

- Pino Caruso Uno Seconda

- Azione

- Guardi, io c'ho 35 modi di dire di no, naturalmente non è il caso che glieli faccia vedere subito, li faccio col piacere, insomma le faccio vedere il campionario. Vuole vedere un no arrabbiato? NO! O lo vuole vedere gentile? No, grazie. Ecco, ci mettiamo il GRAZIE perchè è un fatto di educazione. O lo vuole vedere mimato, oppure lo vuole detto in maniera sentimentale, soffiato? Il no è un modo di proibire le cose, un modo di negarle, insomma, il no è una negazione però bisogna vedere di che cosa questo no è negazione. Per esempio, se uno ti dice: "Ci posso dare un calcio nel sedere?", "Eh, no!" E non è per il fatto che uno si fa male perchè potrebbe essere abbondante e di male non se ne fa, ma è un fatto di dignità. Magari avessimo detto no a tutte quelle cose che nel passato ci hanno portato alla rovina. Ecco, bisogna vedere bene qual è la domanda per sapere altrettanto bene qual è la risposta. Se lei signora, o lei signore non vuole che cancelliamo questa legge sul divorzio, che la eliminiamo o come dice qualcuno a cui piacciono le parole difficili, a cui piacciono, a cui convengono, diciamo così, le parole difficili, per dire una cosa facile che la abrogiamo. Che poi a questo termine abrogare mi sembra una parola d'offesa. Dice: "Lei è abrogato!", "No, abrogato c'è lei!". Insomma, lei signora e lei signore non vuole che facciamo scomparire questa legge sul divorzio che in Italia c'è già da tre anni e io mi ricordo che cosa dicevano quelli che erano contrari al divorzio, dicevano: "Qui succederà il finimondo! Vedrete, divorzieranno tutti! L'Italia si spaccherà in due!" Perchè loro, meschini, non immaginavano, non so, tutti i maschi sull'Adriatico e tutte le femmine sul Tirreno. E invece non è successo niente. Hanno divorziato soltanto quei pochissimi che ne avevano stretto bisogno e che non vivevano insieme da anni e che quindi praticamente potevano festeggiare il divorzio d'argento. E' proibito, per esempio, andare in Francia? No! Ma nemmeno è obbligatorio. Chi vuole va e chi non vuole non va. A mia, per esempio, d'andare in Francia non me va, allora se fossi prepotente che cosa farei? Direi: "Siccome non ci vado io non ci deve andare nessuno" E allora che fa? Abrogiamo i passaporti? Ma che ragionamento è? Chi vuole va e chi non vuole non va. E' una libera scelta. Ecco, questo è il motivo più importante di tutto il discorso. Pensate quanto sono generosi e civili quelli che sono favorevoli al divorzio! Divorziano loro, se ne

hanno necessità ma non obbligano chi è contrario al divorzio a divorziare. Invece chi è contrario al divorzio pretende che chi ha la necessità di divorziare non divorzi. Insomma, noi gli diciamo: "Fate quello che vi pare". E loro ci dicono: "Fate quello che vogliamo noi". Ma questa è una superchieria! E' una prepotenza! E noi a questa prepotenza dobbiamo dire no, no, e no!

La scheda per il referendum non porta nessun simbolo di partito ma soltanto un SI e un NO. Per votare contro l'abolizione del divorzio dobbiamo votare NO in questo modo.

- Stop.

CAROSSELLO PROIETTI

- No, no eh! Ma no. No, no no. IO? NO. E poi no! No no no no
" No, quel sì non lo dirò, amo troppo la vita, tiririririri
NO!